

Prevenzione

PERIODICO DI INFORMAZIONE SANITARIA SCIENTIFICO CULTURALE



ARRT

Associazione
Romagnola
Ricerca
Tumori

40
ANNI

Gioca d'anticipo con la prevenzione

QUARANT'ANNI DI PREVENZIONE ALLA SALUTE



I SERVIZI ARRT



Nella sede ARRT, di Via Cavalcavia, 288 Cesena, vengono effettuati servizi di sorveglianza e prevenzione oncologica.

Per informazioni e prenotazioni delle visite telefonare al numero 0547/29125 dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 18.30.



SENOLOGIA

Visita ed ecografia senologica - Ecografia tiroidea

Dott. Antonio Parrella
Dott. Gilberto Gallone
Dott.ssa Maria Angela Brasini



GINECOLOGICA - ONCOLOGICA

Visita oncologica - ginecologica, colposcopia e citologia vaginale, biopsie e polipectomia, ecografia pelvica e transvaginale

Dott.ssa Franca Sabbadini



DERMATOLOGIA

Mappatura nevi per valutare l'eventuale cambiamento di forma ed individuare precocemente lo sviluppo di melanomi

Dott. Italo Greco
Dott. Roberto Orlandi



RADIOLOGIA

Ecografia addominale, Ecografia del collo, Ecografia prostatica - transrettale - Ecografia tiroidea - Ecografia tessuti superficiali (cute e sottocute) - Ecografia articolare

Dott. Paolo Pantani



PSICOLOGIA

Consulenza psicologica, colloqui di sostegno, prevenzione, abilitazione e riabilitazione in ambito psicologico

Dott.ssa Roberta Gardini

AMBULATORI

Cesena Via Cavalcavia, 288 - Tel. 0547 29125 - www.arrt-cesena.it - info@arrt-cesena.it

Cesenatico prenotazioni: 0547 29125
Mercato Saraceno prenotazioni: 0547 29125
S. Piero in Bagno prenotazioni: 0547 29125

Sarsina prenotazioni: 0547 94901
Savignano S/R prenotazioni: 0547 29125

Poliambulatorio Privato AUT. N° 55/17. A DEL 01/06/1999
Direttore Tecnico Dott. Antonio Parrella specialista in oncologia



Tumore, inquinamento ambientale, coronavirus

Un filo conduttore collega tumore, inquinamento ambientale e coronavirus. Secondo la maggioranza degli studiosi il tumore non nasce da casuali modificazioni interne alle cellule ma è in larga parte influenzato da fattori esterni ambientali. ARRT nel 2006 pubblicò "5 quaderni" evidenziando che i tumori sono originati da fattori esterni oncogeni.

Il Comitato Scientifico ARRT dichiarò che emergeva l'esigenza di ridurre emissioni nocive (anidride carbonica e uso combustibili fossili), razionalizzare lo sfruttamento di suolo, aria e acqua. Lo studio suggeriva anche di modificare la dieta alimentare e contenere il consumo di carne che ha costi ambientali spropositati. Il rispetto della natura e l'adozione di una dieta equilibrata (dieta mediterranea) avrebbero consentito di ridurre le incidenze di alcune malattie quali il cancro, l'obesità, l'ipertensione, il diabete.

Anche il Parlamento Europeo lo scorso anno è intervenuto dichiarando l'esistenza di un'emergenza climatica e ambientale (incendi indomabili, alluvioni, uragani, sconvolgimento ecosistema, inquinamento di aria, acqua e suolo) **e sollecitando un necessario e drastico cambiamento di comportamenti e stili di vita.** Il movimento "Fridays for future", che fa capo a Greta Thunberg e si batte per la causa ambientalista, evidenzia un drammatico inquinamento ambientale a cui fa seguito il riscaldamento della terra con estati roventi e grandi siccità, riduzione delle piogge, sostituite da alluvioni e bombe d'acqua frequenti e devastanti.

Appare inderogabile tornare ad un uso razionale delle risorse del nostro pianeta per evitare che l'inquinamento globale porti deforestazione e danni diretti alla salute dell'uomo.

È un dovere morale assoluto restituire ai giovani un futuro altrimenti rubato, tenuto conto che non esiste un altro pianeta terra. **Secondo i virologi anche Covid - 19 non è una catastrofe inaspettata ma la più recente fase che "deriva da un drastico aumento dell'appropriazione delle risorse naturali da parte dell'uomo"** (Accademia Scienze Stati Uniti febbraio 2020). **Uno stravolgimento dell'equilibrio uomo-natura.** Emerge che i tre argomenti trattati sono collegati tra loro da un ambiente esterno sfruttato e degradato che porta inquinamento e, quindi, tumore, Coronavirus, altre gravi malattie e una temibile distruzione del pianeta.

I 40 anni di fondazione di ARRT, che cadono proprio nel 2020, mostrano l'Associazione da sempre impegnata (oltre che nella diagnosi precoce) **nella prevenzione primaria basata su informazioni, notizie e conferenze finalizzate a salvaguardare persone e ambiente.** Per questo ARRT effettuerà ad ottobre/novembre 2020, **visite gratuite per la popolazione di prevenzione del melanoma, che verranno effettuate presso il Poliambulatorio di Cesena.**

Recentemente sono state programmate conferenze sugli effetti nocivi dell'inquinamento ambientale con riferimento ad agricoltura, biodiversità, inquinamento dell'aria e atmosferico, 5G e onde elettromagnetiche. Tali incontri sono stati sospesi a causa del Covid-19 ma verranno ripresi al più presto.

Ed è certo che almeno per i prossimi 40 anni ARRT continuerà, sotto le più diverse forme, la prevenzione nella lotta al tumore.

Il Presidente ARRT
Franco Urbini



LETTERA APERTA ALLE ISTITUZIONI

In difesa del diritto allo studio e alla salute mentale dei bambini

La Costituzione italiana garantisce la tutela dei diritti dei cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Ora **nella gestione dell'emergenza del coronavirus le istituzioni dello Stato Italiano hanno violato questo principio non tutelando i diritti dei bambini e in particolare dei bambini appartenenti alle fasce sociali più povere.**

Se infatti lo Stato nella fase acuta dell'epidemia ha investito personale e risorse eccezionali per garantire a tutti i cittadini le cure della salute fisica sia nella fase diagnostica che in quella terapeutica e ospedaliera, ha invece deliberatamente ignorato i bisogni dell'infanzia legati al diritto di istruzione e alle relazioni sociali, in comunità dei pari, nella fase dell'allentamento dell'isolamento domiciliare. In questa seconda fase il mantenimento della chiusura di nidi, scuole elementari, scuole dell'obbligo e superiori, ha privato i bambini e ragazzi della frequenza della comunità scolastica, che è indispensabile per sostenere e sviluppare sia i loro apprendimenti sia il loro benessere mentale e sociale. Qualunque cittadino, professionista dell'infanzia e non, sa bene e ha potuto toccare con mano in questo tempo i danni diffusi e irreversibili che la sospensione sine die di questo diritto ha provocato sul capitale umano delle future generazioni. Un trauma cognitivo e sociale, che è tanto più grave quanto più è povera la famiglia di appartenenza del bambino, la quale ha un bisogno insostituibile della scuola per dare ai figli l'istruzione e il benessere.

A fronte dei danni già subiti, si aggiunge ancora oggi la più completa incertezza sulla futura ripresa scolastica, a duplice e triplice scenario, ma di fatto priva di ogni programmazione a medio e lungo raggio.

Se è vero, come è probabile, che il virus sarà ancora presente e che per un periodo si dovrà trovare modi di convivenza con esso, non si vede perché tutte le attività produttive e sociali degli adulti saranno garantite, mentre invece l'apertura scolastica completa è messa ancora in dubbio da molti, sindacati compresi.

Perché sin d'ora, come è stato fatto per personale e strutture sanitarie, Stato, Regioni e Comuni non stanno predisponendo un piano di investimenti per edifici, aule, personale docente di ruolo, ex pensionato, neolaureato, per assicurare il diritto allo studio e alla salute dei bambini e ragazzi minori? Per di più in una situazione di assoluto controllo della scuola, ove da un lato è già noto che il coronavirus colpisce in maniera rara i bambini sotto i 10 anni e dall'altro l'intervento di igiene pubblica in caso di portatori positivi (si vedano i casi di meningite nelle scuole) è consolidato e sicuro.

“La scuola è aperta a tutti” recita l'art. 34 della Costituzione. Questo chiedono a gran voce da oggi i cittadini, i genitori, gli insegnanti, i professionisti dell'infanzia, che hanno a cuore il futuro dei loro figli e del paese.

Un gruppo di Pediatri di Cesena, Arturo Alberti, Giancarlo Biasini, Francesco Ciotti

La mia esperienza in Associazione

IL RACCONTO DI GIORGIA

...ottobre 2007....ero felice ed avevo quasi paura a dirlo....un giorno una mia amica mi dice che la CROCE VERDE di Gambettola, dove vivo, riceve mensilmente medici volontari per lo screening seno e tiroide....vado speranzosa, perchè ero convinta che fosse proprio la tiroide il motivo del mio sovrappeso!!!! **ed invece il medico che mi visita mi informa che il mio seno sinistro presenta qualcosa che non va...la tiroide lavorava perfettamente!** Qualche anno prima a quel seno ebbi una mastite causata da un forte trauma ma ero controllata periodicamente....non poteva esserci qualcosa....anche il medico che mi aveva in cura mi aveva detto che quel “gnocchetto” sotto al capezzolo non era nulla..... Il medico volontario (in quel momento si presentò, referto'....quindi il suo nome lo sentii, era scritto sul referto....ma io ricordai successivamente solo il suo viso per un po' di tempo...quel referto non lo lessi per anni, non lo volli più leggere per anni) **fu infinitamente gentile, comprensivo e soprattutto capì immediatamente che oltre al fatto che qualcosa non andasse la cosa oltretutto era molto grave e molto urgente...Era l'11 ottobre... il 31 ero sotto ai ferri...carcinoma in situ infiltrate al 3° stadio...avevo 38 anni...**

Le cure che dovetti fare successivamente erano indispensabili ma potevano mettere a rischio utero ed ovaie, così l'IRST di Meldola tra gli accertamenti periodici che mi ordinava di eseguire, indicò anche visita ginecologica, ecografia transvaginale e pap test

Chiamai allora la Croce Verde di Gambettola chiedendo se oltre ai medici volontari che eseguivano lo screening seno e tiroide, venissero in paese anche medici per la visita di cui avevo bisogno e loro mi diedero il numero dell'ARRT di Cesena.... fu allora che alla mia prima visita all'Associazione si aprì la porta di uno studio e rividi il medico di cui ricordavo solo il viso...il Dott. Gallone.

Lo avevo ritrovato e soprattutto per caso!!!! Così attraverso poi ad una carissima amica che comincio a lavorare all'interno dell'associazione ho potuto finalmente fargli arrivare il mio messaggio di VITA....**“grazie a lei sono qui!!”**

Negli anni successivi i controlli hanno sempre riportato ottimi esiti, se non che però 2 anni fa, durante il mio controllo ginecologico, sempre all'Associazione, la Dott.ssa Sabbadini si insospettisce di qualcosa all'ovaio sinistro e mi suggerisce di parlarne con i miei oncologi di riferimento....era aprile... il 16 giugno ero in sala operatoria..... per fortuna questa volta l'esito

non fu devastante come la volta precedente ma solo grazie alla prevenzione (che mia madre mi ha insegnato fin da piccola) forse questa ultima esperienza non sarebbe stata così semplice e risolutiva così in breve tempo. **La Dott.ssa Sabbadini non si era sbagliata, aveva visto oltre e prima che tutto potesse degenerare.... e non sbaglio di certo quando affermo che ciò solo grazie alla sua infinita esperienza e serietà ed**

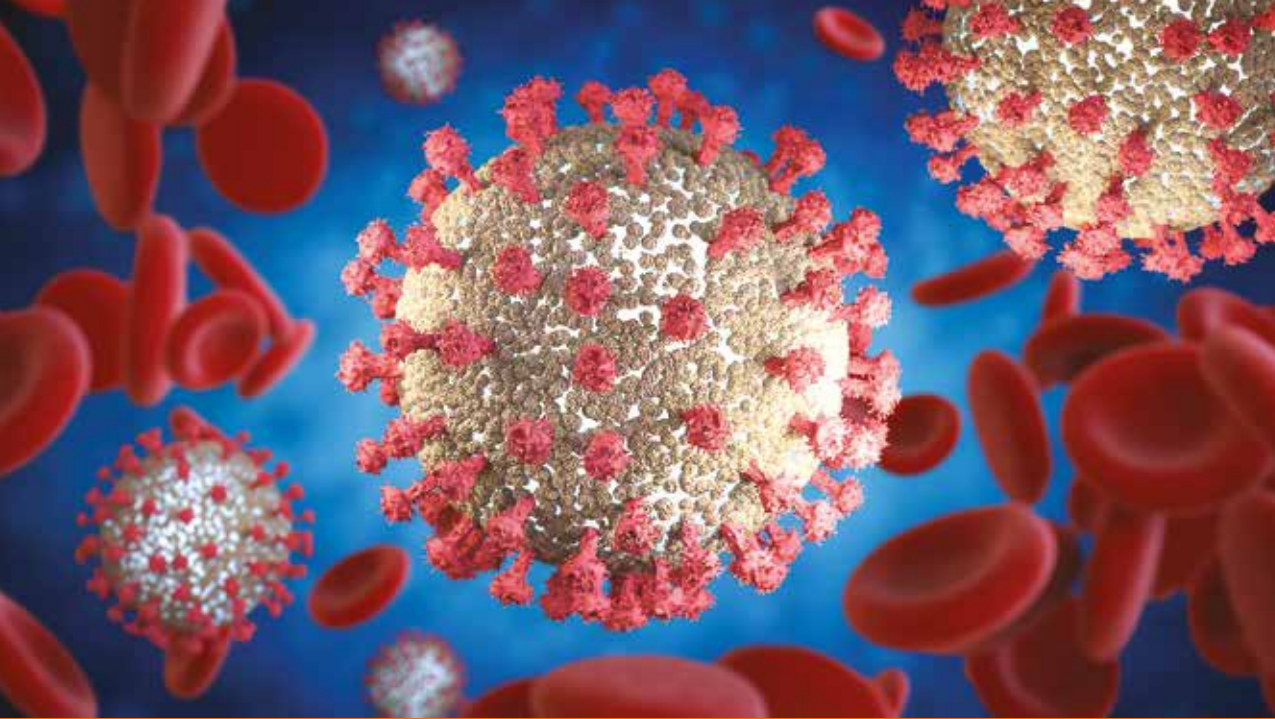


al lavoro meraviglioso dell'Associazione che rende possibile proteggere la salute delle persone attraverso un'equipe di professionisti qualificati, esperti che hanno davvero a cuore la salute e credono fermamente in ciò che da anni perseguono e non parlo solo dei medici ma anche di tutto il personale che lavora al suo interno e dei volontari che regalano il proprio tempo al proprio prossimo.

Grazie a loro io sono qui, racconto la mia esperienza e mi sento portavoce, testimone nel divulgare quanto la prevenzione sia davvero un dono prezioso....non c'è persona a cui non abbia suggerito di rivolgersi all'ARRT e non c'è persona che non mi abbia ringraziato per il prezioso suggerimento.

Grazie ARRT, grazie Dott. Gallone, grazie Dott.ssa Sabbadinigrazie Eli!

Giorgia Cecchini



COVID-19 e Cancro: Lezioni di Prevenzione

L'epidemia di coronavirus 2019 (COVID-19) è emersa come una delle più grandi minacce globali per la salute in tutto il mondo. **A maggio aveva infettato oltre 1,7 milioni di persone e causato oltre 100.000 vittime per lo più persone in età avanzata ed in presenza di comorbidità.** Dopo alcune settimane, in Italia, le misure di lockdown, l'identificazione tempestiva dei sintomi ed un utilizzo appropriato dei trattamenti hanno potuto ridurre il tasso di mortalità, pur in attesa di definire con certezza la strategia ottimale di cura.

Anche per i malati di cancro e per la loro gestione, in circostanze senza precedenti come questa, non esistono linee guida precostituite. **L'impatto di COVID-19 sulla salute delle persone colpite da tumore avviene con un attacco violento al sistema immunitario e la risposta dell'ospite è fondamentale nel determinare la successiva gravità clinica.**

La linfopenia (cioè la carenza di linfociti circolanti: i nostri difensori specifici), che si è visto essere un indicatore prognostico sfavorevole indipendente nei pazienti COVID-19, è un aspetto frequente nei pazienti oncologici che

quindi possono avere una risposta immunitaria compromessa. In queste condizioni il rilascio anomalo ed incoordinato di grandi quantità di citochine infiammatorie, come risposta inappropriata dell'organismo all'attacco virale ("tempesta di citochine") comporta danni circolatori e tissutali gravissimi soprattutto a carico dei polmoni o di altri organi (reni, fegato, cervello).

La carente risposta immunitaria specifica inoltre, favorisce la propagazione virale ed una progressione verso stadi più gravi.

Per questo motivo nella lotta contro il virus si sono iniziate ad impiegare anche le terapie immunomodulanti in uso ormai da oltre un decennio proprio in campo oncologico. Infatti pur con meccanismi diversi, più lenti e più subdoli il cancro si fa strada e diviene sempre più aggressivo proprio attuando meccanismi di evasione e di indebolimento progressivo del sistema immunitario dell'ospite. Queste terapie aiutano a ripristinare una risposta immunitaria adeguata soprattutto da parte dei suoi effettori specifici (Linfociti T e Natural Killer) e risultano utili anche contro il virus.

Gli ammalati di cancro richiedono, anche e soprattutto durante una pandemia, valutazioni e trattamenti tempestivi considerando che spesso sono immunocompromessi e con un rischio maggiore di eventi gravi da infezione virale. In queste settimane sono state, quindi, applicate rigide regole di controllo delle infezioni in ambito ospedaliero ed ambulatoriale; le infusioni di chemioterapia sono state ridotte, sia ricorrendo a farmaci equivalenti di terapia orale, sia ritardando la terapia nei pazienti con forme tumorali stabili.

Zhang et al. hanno verificato che i pazienti affetti da cancro e da COVID-19 hanno riportato una probabilità di sviluppare eventi gravi quattro volte superiori se hanno ricevuto terapie antitumorali nei 14 giorni precedenti la diagnosi di infezione. Per i tumori più aggressivi, è stata garantita una valutazione del rapporto rischio-beneficio e si è proceduto nella decisione di attuare il trattamento medico (chirurgico o radiante) del cancro se ritenuto più opportuno. Nel momento più intenso dell'epidemia per gli interventi chirurgici si è dovuto anche tener conto delle carenze di posti letto nei reparti di terapia intensiva se questa risultava necessaria nell'immediato post-operatorio.

Uno degli effetti collaterali della pandemia da Covid-19 e del lockdown è stato quello della mancata diagnosi o del ritardo diagnostico delle malattie oncologiche. Infatti, ci sono state 20.000 diagnosi di tumore in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, cosa che ha determinato anche una riduzione del 60% degli interventi chirurgici per neoplasie. **In Italia, dove si fanno circa 1.000 diagnosi di cancro al giorno, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha valutato dalle 24mila alle 30mila diagnosi in meno nei mesi del lockdown.** Negli ultimi 4 mesi dell'anno dovranno essere eseguiti 1,2 milioni di test mammografici, 1,1 milioni di pap test e circa 1,6 milioni di hemocult.

La pandemia di COVID-19 è la più grande crisi di salute pubblica dalla influenza "spagnola" del 1918. Ha creato sfide senza precedenti nella gestione dei sistemi sanitari in tutto il mondo. L'Italia, afflitta da una carenza cronica di operatori sanitari e, come gran parte degli altri Paesi, senza un piano operativo già predisposto per una tale evenienza, è riuscita a superare le prime fasi della



pandemia, pur con gravi lutti e disagi, anche grazie ad una popolazione che, nonostante la storica scarsa propensione al rispetto delle regole, si è comportata con ordine, dignità e sopportazione. Ora viene il momento di mettere a frutto gli insegnamenti di questa dura lezione. Il governo ha annunciato un piano per l'assunzione di 20.000 nuovi medici, infermieri e impiegati ospedalieri, per soddisfare la domanda di Sanità Pubblica, ma sicuramente dovrebbe anche rimodulare una gestione efficace dell'emergenza.

Si è capito che le strutture ospedaliere (comprese quelle oncologiche) devono essere COVID-free, che occorrono nel sistema pubblico strutture duttili, già predisposte in caso di ritorno di questa o di altre pandemie, per impedire la commistione degli infetti con gli altri degenti. Si dovrebbe capire che la Diagnosi Precoce (e gli screening) devono proseguire, pur con le dovute cautele anche in periodi di pandemia.

Si dovrebbe capire, infine, che investire in Prevenzione Primaria (per evitare o ridurre le cause delle malattie e del cancro) sarebbe il miglior modo di collocare le risorse in termini di Salute Pubblica, con grandi rientri economici a lungo termine.

Ruggero Ridolfi
Consigliere ARRT; Coordinatore Medici
per l'Ambiente - ISDE Forlì-Cesena

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA SOCI

1° CONVOCAZIONE
19/10/2020 ORE 8.00 PRESSO SEDE ARRT

2° CONVOCAZIONE
20/10/2020 ORE 18.15
PRESSO AUSER IN C.SO UBALDO COMANDINI, 7 - CESENA

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria: ore 18.15

- Relazione del Presidente
- Bilancio consuntivo 2019 discussione e votazione
- Bilancio preventivo 2021 discussione e votazione
- Varie ed eventuali

Parte straordinaria: ore 19.30

1. Modifiche statutarie previste dalla legge sulla riforma del Terzo Settore e conseguente approvazione del nuovo testo dello Statuto.

In base all'art. 10 dello Statuto, possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci che hanno versato la quota associativa entro il 20/07/2020.

Ricordo che coloro che parteciperanno all'assemblea dovranno essere in possesso di documento di riconoscimento.

Il Presidente
Dr. Franco Urbini

DELEGA (solo una delega per socio)

Io sottoscritto/a _____ in possesso tessera socio 2020 dell'Associazione Romagnola Ricerca Tumori - ONLUS, con sede in Via Cavalcavia 288, Cesena, non potendo partecipare all'Assemblea soci che si terrà il giorno 19/10/2020 alle ore 8.00 in prima convocazione ed il giorno 20/10/2020 ore 18.15 in seconda convocazione, presso la sede AUSER - C.so Ubaldo Comandini, 7 - Cesena, per le operazioni del caso, delego a rappresentarmi:

Cesena _____

In fede _____



QUARANT'ANNI DI PREVENZIONE ALLA SALUTE

I LOGHI DI ARRT NEL TEMPO



NASCITA

Il 31 marzo 1980 venne costituita, davanti al Notaio Agostino Pistocchi, l'Associazione Romagnola Ricerca Tumori, grazie alla volontà di familiari di malati neoplastici, con il supporto di Ottavio Piraccini, e il dr. Lidio Rocchi, ai tempi Responsabile del Centro Oncologico dell'Ospedale M.Bufalini.



I PRIMI 10 ANNI

Nei primi 10 anni di vita ARRT investì le sue risorse economiche derivanti da contributi e donazioni di privati supportando il Centro Oncologico suddetto, con la presenza giornaliera della prima segretaria Angela Alessandri e di medici e biologi borsisti ARRT i quali si occupavano dell'ambulatorio di prevenzione oncologica in senologia, teletermografia e visita clinica.

Seguì un'indagine (hemocult, rx polmonare ai fumatori da tempo senza controlli specifici, ecografie varie in base alle singole problematiche) ai coltivatori diretti, per verificare il rischio oncogeno da esposizione a pesticidi.

PREVENZIONE PRIMARIA

Fin dalla sua nascita puntò tutto sul sensibilizzare, nelle scuole, nei circoli e nei quartieri, la prevenzione primaria riguardante gli stili di vita affrontando temi quali abuso di alcool, tabagismo, alimentazione, inquinanti ambientali, sicurezza degli alimenti ecc.. in quanto fattori responsabili delle patologie tumorali.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

Furono anche gli anni in cui l'Associazione investì centinaia di milioni di lire in attrezzature scientifiche cedute in comodato d'uso gratuito ai vari reparti ospedalieri (centro oncologico, anatomia patologica, radiologia, consultorio, pediatria, malattie infettive, ematologia, orl).

LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE

Nel 1989, dopo essere stati ospiti presso gli uffici del primo presidente Ottavio Piraccini, avvenne il trasferimento nella prima sede ufficiale e autonoma in Via Europa a Cesena (foto sotto).

Ad ottobre 1997 fu acquistata la palazzina in Via Cavalcavia 288 (foto sotto) ampliata poi nel 2010. La sede è il fulcro della vita dell'Associazione con gli uffici ed il poliambulatorio. Attualmente vengono visitati nel poliambulatorio di Cesena e in quelli periferici circa 5.000 pazienti all'anno.



Prima sede ARRT in Via Europa



Sede attuale ARRT Via Cavalcavia

AMBULATORI E DIAGNOSI PRECOCE

ARRT sin dai primi anni 90 utilizzò parte predominante delle sue risorse per l'apertura di ambulatori nei comuni del territorio cesenate e per progetti di diagnosi precoce per alcuni tipi di tumore. **Vennero aperti tre ambulatori, nell'alta Vallata del Savio (San Piero in Bagno, Sarsina, Mercato Saraceno) e poi a Savignano sul Rubicone e Cesenatico.**

ARRT E TERRITORIO: I PROGETTI DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE "PROGETTO SENOLOGICO"

attivato sin dall'apertura nei propri ambulatori per la prevenzione e diagnosi precoce del cancro al seno (visita clinica + ecografia mammaria) prosegue tuttora.

Tale progetto, che ha integrato dal 1997 lo screening mammografico regionale, mostra come l'applicazione tempestiva delle due strategie complementari aumenti la sopravvivenza delle pazienti. Infatti, nell'Ausl di Cesena, si riscontra l'87% di sopravvivenza per cancro della mammella, miglior risultato europeo.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Dal 1991 al 1998 l'Associazione stipulò con l'Azienda USL una convenzione per il progetto di Assistenza Domiciliare ai malati oncologici in fase terminale, mettendo a disposizione, a sue spese, soprattutto nei primi anni, un medico oncologo ed un'infermiera e, per il restante periodo, due infermieri professionali.



NEOPLASIE TRATTO GASTROENTERICO

Nel periodo 1992-93 ARRT realizzò un progetto finalizzato alla prevenzione e diagnosi precoce ottimizzazione dei protocolli diagnostico-terapeutici e di follow up delle neoplasie del tratto gastroenterico nel territorio dell'USL 39 di Cesena. A cura del dr. Paolo Ruscelli e del dr. Giovanni Gentili vennero distribuiti, come primo livello, test gratuiti per la ricerca del sangue occulto nelle feci a cui seguiva un secondo livello per i positivi sottoposti a visita specialistica e colonscopia. Nel 2004 tale protocollo divenne screening nazionale.

PROGETTO OTORINOLARINGOIATRICO

Nel periodo 1995 - 1998 ARRT promosse il "progetto otorinolaringoiatrico" nell'alta vallata del Savio a cura del Dr. Daniele Lasagni, in collaborazione con le amministrazioni comunali ed i medici di famiglia. Erano previste visite specialistiche gratuite a fumatori e/o bevitori asintomatici con età superiore ai 40 anni (esame obiettivo cavo orale, faringe, ipofaringe, laringe, cavità nasali, rinofaringe, regioni latero-cervicali). L'intento primario era rivolto a prevenire, ridurre ed eliminare il ritardo diagnostico dei tumori per il cavo orofaringeo.

ALTRI PROGETTI

Gradualmente ed in prosieguo di tempo sono stati realizzati altri progetti di prevenzione, tuttora in essere, presso il Poliambulatorio di Cesena concernenti: **Senologia (dr. Antonio Parrella, dr. Gilberto Gallone, dott.ssa Maria Angela Brasini); Ginecologica Oncologica (dott.ssa Franca Sabbadini); Controllo Nevi (dr. Italo Greco; dr. Roberto Orlandi); Ecografie Addominali e Tessuti Molli (dr. Paolo Pantani); Psicologia (dott.ssa Roberta Gardini).**

IL COMITATO SCIENTIFICO

Istituito nel 1990 con la funzione primaria di dare impulso all'attività scientifica e ai più importanti progetti dell'ARRT con lo studio e formulazione di proposte, su progetti di prevenzione oncologica (primaria e secondaria), interventi socio-sanitari, promozione di convegni scientifici, organizzazione di servizi e di iniziative di sostegno a favore degli ammalati oncologici.

DAL 1998 AD OGGI

ONLUS. A gennaio 1998 ARRT divenne una ONLUS con tutti i diritti collegati, incluso il 5x1000 il quale, ad oggi, è il supporto economico più importante per perseguire gli obiettivi prefissati fra i quali periodiche visite di prevenzione gratuita alla popolazione, in particolare per tumori al seno e melanomi. Grazie sempre a questo contributo è anche possibile mantenere un egregio standard qualitativo delle attrezzature scientifiche del poliambulatorio. Infatti, nell'aprile 2019 è stato acquistato un nuovo ecografo CANON 460 (foto sotto), garanzia di sicurezza per il medico che effettua l'esame ed anche per il paziente che si sottopone all'accertamento.



BORSE DI STUDIO E CONTRATTI A PERSONALE PARAMEDICO

Dal 2000 fino al 2015, sotto la spinta del presidente Leonardo Belli, sono stati elargiti borse di studio e contratti a progetto a personale paramedico impiegato nel centro screening oncologico dell'Ospedale M. Bufalini per aggiornamento anagrafi e contatto telefonico con i cittadini aventi bisogno di informazioni o di modifiche appuntamenti.

CINQUE "QUADERNI"

Nel maggio 2006 vennero pubblicati cinque "Quaderni", a cura del Presidente e Segretario del Comitato Scientifico Pier Antonio Marongiu, con il patrocinio del Comune di Cesena e dell'Ordine dei Farmacisti Forlì-Cesena. Gli argomenti riguardavano:

Quaderno n. 1: Lo scudo alimentare

Quaderno n. 2: Principi fondamentali per una equilibrata nutrizione

Quaderno n. 3: La dieta mediterranea

Quaderno n. 4: Guida per l'acquisto ed il consumo degli alimenti

Quaderno n. 5: Agricoltura sostenibile (eco-compatibile)-le filiere agroalimentari

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITA' PUBBLICA

A dicembre 2006 ARRT fu insignita, dal Ministro della Salute Livia Turco, della Medaglia d'Oro al merito della Sanità pubblica, un riconoscimento importante per tutti gli sforzi fatti in 26 anni a favore della popolazione del territorio e che ha spronato l'Associazione, malgrado le difficoltà nel percorso, a proseguire il lavoro intrapreso.



PROGETTO SCUOLA

Nel 2008 l'ARRT, con la collaborazione di personale esterno, patrocinato dall'Azienda USL, creò un progetto chiamato "A scuola di vita", a cui ne seguì un altro chiamato "Draghetto mangiabene".

Tale progetto, rivolto gratuitamente ad asili, scuole elementari e medie inferiori, ha coinvolto circa 18.000 bambini, insegnanti e genitori. Il progetto tuttora in essere, è coordinato da Annalisa Bertozzi e si avvale della collaborazione di una dietista ed una psicologa ed ha l'intento di insegnare ai bambini, all'interno dell'ambiente scolastico, in maniera ludica, i cardini di una corretta alimentazione.

IO GIOCO D'ANTICIPO

Proposto nel 2015 da Franco Urbini, allora Vice Presidente, si basa sugli obiettivi di ARRT prevenzione e diagnosi precoce. Per "anticipare" il tumore e altre patologie sono necessari: informazione, conoscenza del proprio corpo, adeguati stili di vita, esami diagnostici preventivi. In tal senso ARRT ha creato un progetto pluridisciplinare - aggiornato di tempo in tempo - mettendolo a disposizione gratuita della popolazione anche con accertamenti oncologici. La prima realizzazione è stata "Io donna gioco d'anticipo", programma in cui, oltre ad esami gratuiti al seno, si è considerata la figura della donna sotto diversi profili (poesia, letteratura, fotografia, canto lirico, rapporti familiari, rapporti sociali) in modo da coglierne il suo essere complessivo.

ACCERTAMENTI ONCOLOGICI GRATUITI

Sono il punto fermo del suddetto progetto sin dal suo sorgere e propongono gratuitamente, all'intera popolazione, accertamenti oncologici quali: **ecografie al seno per le donne sotto i 45 anni d'età, mappatura nevi, prevenzione tumori all'endometrio per donne in menopausa, ecografia tiroidea**. Le persone visitate negli ultimi anni sono state più di 2.500. I suddetti accertamenti integrano l'azione della Sanità Pubblica, la quale, al momento, non effettua screening gratuiti per gli accertamenti sopra indicati. **Il mese di ottobre 2020 vedrà associazione impegnata negli accertamenti gratuiti sulla prevenzione del melanoma.**

GIOCO-MOVIMENTO: PROGRAMMA PER LE SCUOLE

Nel 2018 ai programmi scolastici "Scuola di vita" e "Draghetto mangiabene" concernenti l'alimentazione venne aggiunto il programma "Gioco - Movimento", proposto da Giancarlo Biasini in collaborazione con Francesco Ciotti e coordinato da Ivana Donadel. Anch'esso gratuito e destinato alle scuole elementari ed asili del territorio, ha coinvolto circa 2.600 bambini e 100 classi. L'iniziativa ha lo scopo di sollecitare i ragazzi al movimento attraverso il gioco per realizzare, insieme all'alimentazione, quello stile di vita fondamentale a prevenire le malattie.

PREMIO "ECCELLENZA" CONFERITO DA WELLNESS FOUNDATION

Nel 2019 la Fondazione Wellness Foundation, fondata da Nerio Alessandri di Technogym, che promuove gli stili di vita e il benessere personale, ha conferito ad ARRT il diploma di "ECCELLENZA" per le iniziative realizzate nelle scuole, finalizzate al miglioramento delle condizioni di benessere psico-fisico.



BIENNIO 2019-20: INQUINAMENTO AMBIENTALE. FRIDAYS FOR FUTURE

L'inquinamento ambientale devasta sempre più e in maniera allargata il nostro pianeta ed è causa di svariati tumori e malattie. ARRT gli ha dichiarato guerra collaborando con Fridays for Future nelle sue iniziative, alle quali guarda con attenzione, organizzando una serie di conferenze su inquinamento ambientale a cura di Ruggero Ridolfi e Pier Antonio Marongiu riferite a: cambiamenti climatici, pesticidi in agricoltura, inquinamento atmosferico, inquinamento elettromagnetico.

Le ultime conferenze, a causa delle normative inerenti al COVID 19 non sono state realizzate ma cercheremo di organizzarle entro la fine del 2020.



COLLABORATORI E VOLONTARI

In questo lungo percorso, una parte fondamentale, oltre a Presidenti, Consiglieri e Medici, spetta a Collaboratori e Volontari ARRT. Senza di loro non si sarebbero ottenuti gli importanti risultati di questi 40 anni di lavoro per la salute della popolazione.

In rappresentanza di tutti i **Collaboratori**, si ritiene di menzionare: **Angela Alessandri** che contribuì a consolidare le fondamenta di una ARRT appena nata; **Giorgio Tonini** a cui si deve la realizzazione della sede e del poliambulatorio; **Enzo Riceputi** a cui si deve la realizzazione dell'ampliamento della sede.

Ai giorni nostri, **Cinzia Bravaccini** coordinatrice delle attività e responsabile Ambulatori; **Elisa Baiardi** e **Valentina Nicolini** responsabili dei rispettivi settori organizzativi.

Tra i **Volontari** il più sentito ringraziamento va a **Franco Tortonesi** che con dedizione e costante impegno ha impersonato al meglio la figura del volontario finché la salute glielo ha permesso.

A lui si affiancano le centinaia di volontari che sono stati, sono e saranno la colonna portante di un percorso di capacità, solidarietà e aiuto. Hanno contribuito alla crescita dell'Associazione consolidandone le iniziative per la prevenzione e la diagnosi precoce per realizzare quel "gioco d'anticipo" indispensabile per anticipare e battere il tumore.

GIORNALE "PREVENZIONE"

Nato nel 1983 ha accompagnato sino ad oggi la vita di ARRT e fornito informazioni di carattere medico-scientifico.

COLLABORAZIONE AI CONVEGNI ARRT

Hanno collaborato con ARRT in occasione dei numerosi convegni e conferenze importanti relatori quali:

Prof. Dino Amadori (fu Direttore Scientifico IRST Meldola); **Dr. Franco Berrino** (Epidemiologo Istituto Tumori Milano); **Dr. Donato Calista** (Dermatologo); **Prof. Massimo Cocchi** (Presidente della Società Italiana di Biologia Sperimentale); **Prof. Marco Della Rosa** (docente Scienze e Tecnologie Agroalimentari Università di Bologna); **Dr. Maria Rosa Di Fazio** (Responsabile del Servizio di Oncologia Medica Integrata (Ambulatorio e Sala trattamenti oncologici) del Centro SH, Health Service di Falciano (Repubblica di San Marino); **Dr. Patrizia Gentilini** (Oncoematologa ISDE Italia); **Prof. Angelo Gino Levis** (ordinario di mutagenesi ambientale all'Università di Padova); **Dr. Alberto Luini** (chirurgo senologo IEO Milano); **Dr. Giovanni Paganelli** (direttore dei dipartimenti di Medicina Nucleare, Medicina Nucleare Diagnostica e Medicina Radiometabolica dell'IRST IRCCS di Meldola); **Prof. Giuseppe Pasera** (Direttore Clinica Pediatrica Monza); **Dr. Ruggero Ridolfi** (Oncologo ISDE Italia); **Dr. Morando Soffritti** (Oncologo Istituto Ramazzini di Bologna); **Prof. Gianni Tamino** (docente di Biologia generale al Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova); **Prof. Tura Sante** (È stato Direttore della Scuola di Specializzazione in Ematologia ad oggi Professore Emerito dell'Università di Bologna); **Prof. Edoardo Turchetto** (fu direttore del Centro Ricerche sulla Nutrizione dell'Università di Bologna).



Enzo Riceputi
ex direttore ARRT



Giorgio Tonini
ex direttore ARRT



Franco Tortonesi
Volontario



Segreteria ARRT

I PRESIDENTI DI ARRT



Primo Presidente
Ottavio Piraccini
dal 1980 al 1988



Prof. Pietro Castagnoli
dal 1988 al 1990



Dr. Pier Antonio Marongiu
dal 1990 al 2010



Dr. Leonardo Belli
dal 2010 al 2016



Dr. Franco Urbini
dal 2016 ad oggi

ELENCO CONSIGLIERI ANNO 2019/2022

Urbini Franco
Biasini Giancarlo
Angeloni Diego
Ciotti Francesco
Marongiu Pier Antonio
Mingozi Paolo
Ridolfi Ruggero

Presidente
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

I NOSTRI SOSTENITORI



Panathlon Club Cesena
PRESIDENTE DIONIGIO DIONIGI



BRAI SALVATORE

STUDIO NOTARILE ODIERNA

TACCHIFICIO ZANZANI



Se ami la tua pelle falla controllare

**Prenota una visita gratuita dei nei
per la prevenzione del melanoma.**

**Le prenotazioni verranno effettuate esclusivamente
nelle giornate del 6 e 7 ottobre 2020 fino ad esaurimento posti
chiamando il numero 054729125 (dalle 8.30 alle 18.30).
Le visite verranno effettuate presso il poliambulatorio ARRT
Via Cavalcavia, 288 Cesena.**

Main partner

